

il Golfo di
Rapallo...

I RAPALLIN

...ed il suo
oltremonte

Periodico della voce indigena e della Gente comune
Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli, media ed alta Fontanabuona
ossia l'antico territorio della Podesteria (1203/1608)
e del Capitanato di Rapallo (1608/1797)



NOTIZIE FLASH DI RAPALLO E DINTORNI

Il Gruppo sociale

"Rapallo della Gente Comune"

ha chiesto la disponibilità di uno spazio su questo periodico per la pubblicazione gratuita di segnalazioni di interesse comune alle **Amministrazioni Comunali** del territorio specificato nella testata, un tempo sotto la **Giurisdizione di Rapallo**.

Le segnalazioni non potranno contenere più di **25 parole**; dovranno essere inviate per e-mail a: **rapallo.gentecomune@libero.it** e potranno essere pubblicate solo se fondate, meglio se documentate, e rispettose dei principi di serietà e legalità.

Lo spazio complessivo per le segnalazioni sarà limitato a un quarto di pagina e, pertanto, non si potrà garantire sempre l'immediatezza della relativa pubblicazione, che dovrà rispettare l'ordine cronologico di arrivo. Le segnalazioni non conformi saranno cestinate.

SANTA MARGHERITA LIGURE:
LA SUA STORIA DALLE ORIGINI ALL'ANNO MILLE
pag. 2

RAPALLO:
FOTO DI LOCOMOTIVE ED INCURIE VARIE
pag. 3

FONTANABUONA:
I COGNOMI ORIGINARI DELL'ANTICA GIURISDIZIONE DI RAPALLO
pag. 4

PORTOFINO:
LA VALLE DEI MULINI
pag. 5

I RAPALLIN:
SCHEDE DI ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE
pag. 6

DOMENICA 14 OTTOBRE
GITA SOCIALE a
LUCCA e VILLE LUCCHESI
Partenza da Rapallo. ore **6,30**
Arrivo area ville: ore **9,30** circa
Tour esterno alle ville
Ore **11,00** transfert a **LUCCA**
Ore **12,30**: pranzo
Dalle **15,00** alle **18,00**:
VISITA di LUCCA
con **Guida Turistica**
Ritorno ore **18,30**
Costo viaggio, pranzo e guida:
€ 55,00
Si prenota sino al **11 Ottobre**
tel. **0185/206073 - 328/7137716**

Anche gli ulivi della Passeggiata a Mare hanno bisogno di attenzione.

La produzione di frutti è copiosa e sembrerebbe necessario che si provvedesse quanto prima ad installare delle reti protettive (di colore adeguato) intorno alle piante, aderenti alle chiome più basse, a mo' di ombrello rovesciato, su cui possa cadere il frutto. In tal modo, oltre al prodotto e più pulizia, si salvaguarderebbe le persone dal rischio di cadute per le olive a terra o per l'unto e la scivolosità del selciato. (foto a pag. 5)

Il 30 di agosto u.s. i Cavalieri dell'Ordine dell'Asino d'Oro, guidati dal suo fondatore, Cav. Renato Lagomarsino, dopo la visita alla mostra delle sculture di Piero Solari presso il Lascito Cuneo di Calvari, sono stati ospiti del Comune di S. Colombano, in Cian Panigà, ad un rinfresco, con suon di pifferi e fisarmonica, in occasione dell'Expo e della ricorrenza del 50° dall'inaugurazione della strada rotabile S.Colombano - Romaggi - Cichero.
Un grazie sincero all'Amministrazione di S. Colombano da parte dei "Cavalieri" Rapallin.

Sulla tanto discussa scelta di Genova o La Spezia

sembra che l'Amministrazione Comunale nostrana sia sulla strada giusta. Lungi da partigianerie, bisogna darle atto di aver interpretato in modo giusto il pensiero dei Rapallin, grazie pure alla determinazione in merito del Consigliere Regionale Capurro, sicuramente decisiva per gli incerti. Dato che l'iter della procedura non è ancora concluso, l'auspicio è quello che non ci siano ripensamenti.

L'ipotesi di un'autonomia completa del Levante sarebbe stata accettabile, ma considerati gli intendimenti del Governo, diventa una sicura utopia. Chi spinge ora verso questa direzione, è chiaramente per un "abbraccio" con La Spezia e per una supremazia di Chiavari su ogni altra città del Tigullio. Già in passato, nei primi decenni del '900, da quel di Chiavari era partito il pressing per la modifica definitiva del nome di Golfo di Rapallo a Golfo del Tigullio. L'altrui ambizione deve avere però dei limiti.

La cintura collinare di Rapallo, prezioso ambiente territoriale se aiutata dalle istituzioni o futuro pericolo per la città se abbandonata a se stessa.

Il residente autoctono ancora in vita, da sempre difensore naturale del paesaggio, non è più in grado di far fronte all'invadente inselvatichirsi di natura e fauna. L'invasione degli ungulati è divenuta così massiccia e devastante da non riuscire a descriverla. Fasce, muri (alla base e all'apice), scale, tutto viene divelto e dove si falcia fanno ancor più danno.

Gabriele Roncagliolo ed Elio Causi non sono più tra noi.

Il primo, fratello del nostro socio dott. Maurizio, era personalità di spicco della vita cittadina, grande amico di tutti, dal più umile al più potente e patron del "Portichetto", nota "fucina" dell'intelligenza politica rapallina.

Il secondo, nostro socio, un signore d'altri tempi, era stato direttore per anni della Filiale CARIGE di Rapallo. Le condoglianze più sentite del sodalizio e del giornale alle rispettive Famiglie.

La Festa di S. Agostino è occasione per gratificarci annualmente della pulizia di Via Cerisola. (foto a pag. 3)

Quest'anno niente o quasi; in certi tratti la cunetta è colma di erba, detriti e rumenta varia. Ciò non è un problema di solo ordine estetico, ma è motivo pure di qualche preoccupazione, in quanto, in caso di piogge, costituisce un impedimento al regolare deflusso delle acque che trovano come alveo solo la sede stradale, finendo poi nei terreni, anziché nei tombini.

Segnalazioni fatte al Sindaco, su suo invito, nel penultimo numero (giugno) di questo giornale.

- Il ripristino del nome Vico della Corte alla strada tra Piazza Chiosco e Caruggiu Dritto.

- Il restauro della locomotiva del Parco Casale... (foto a pag. 3)

- Una segnaletica per una maggior sicurezza di pedoni e conducenti di veicoli nelle strade periferiche...

- L'eliminazione del disagio alla circolazione causato dai mezzi della N.U. nelle ore di punta.

SI ATTENDE L'ATTUAZIONE

STORIA DI S. MARGHERITA LIGURE - FIGLIA DI ROMA

(dalle origini all'anno 1000 d. C.)

parte sesta

“Sgraziatamente fu distrutta da un certo abitante della stessa parrocchia, che, avendo comprato la villa attigua, la dirocco’ onde prendervi le pietre e servirsene onde fabbricare una piccola casa. Peccato che siasi permesso un tal vandalismo, giacche’ mostrava d’essere antichissima, di stile gotico tutta di pietra piccata, senza calcina, che io avrei conservata a memoria della sua antichita’ si della Chiesa che

della parrocchia. Ma ci vuole pazienza, giacche’ vi sono certi genii che poco si curano di conservare le memorie antiche”.

984 - Arturo Ferretto nello scritto: “Regesti delle relazioni pontificie riguardanti la pieve di Rapallo e i Rapallesi dal 1199 al 1320” a pagina 31 nota I scrive: “Il Vescovo di Genova, Giovanrui II, concede in livello all’abate di San Fruttuoso, Leone, beni posti in Portofino, a Rapallo, nei confini di Sant’Ambrogio della Costa, e delle terre di San Pietro di Rovereto. Così il Monastero pote’ risorgere dalle rovine dovute alle incursioni saracene e avviarsi ad un nuovo splendore portando l’opera provvidenziale dei suoi religiosi in ogni parte della contea di Rapallo. 992 - Ci avviciniamo al 1000, e con esso la temuta fine del mondo. Tutti pensano ad assicurarsi un posto in Paradiso, donando terreni alla Chiesa con il pensiero che poi non serviranno a nulla e così San Fruttuoso aumenta il suo potere economico. Questo però non fu del tutto negativo in quanto i Monaci non potendo coltivare tutte le proprietà’ le cederanno in enfiteusi ai coltivatori, determinando così un nuovo, più’ civile ordinamento della proprietà’ privata. Sempre nel 992 occorre ricordare che un certo Amelberto del fu Dodone, nativo di Grimasco, lascio’ ai monaci di San Fruttuoso due ville in località selva, nella valle detta roisecco, sul monte di Portofino.

994 - Nel mese di gennaio, Oberto II Marchese di Liguria e figlio di Oberto I che fu progenitore della casa d’Este, si trovava nel borgo di Lavagna, ed il giorno 24, davanti alla Chiesa di Santo Stefano tiene un placito, cioè’ giudizio, con l’assistenza dei giudici del Sacro Palazzo, e alla presenza di Tedisio di Oberto, Ariberto, Alberico, Gotifredo, Lanfranco, Brunengo e Vuiberto conti di Lavagna.

(Canale: “Storia della Repubblica di Genova dall’anno 1528 al 1550 ecc. Genova 1874, pag. 169)

Compaiono davanti a lui l’Abate del Monastero di San Fruttuoso, e Stabile suo Giudice (i Giudici erano ufficiali che assistevano i Conti nell’amministrazione della Giustizia. Ma anche gli Abati potevano disporre di propri giudici per le loro vertenze. Muratori Dissertazione) e Avvocato del Monastero. Essi dichiarano di possedere per parte del Monastero una selva quae dicitur Dema; e aggiungono: “domandiamo a Voi, Signore Alberto Marchese, che, a favore nostro e del suddetto pezzo di selva, facciate un bando, che nessuno al mondo osi entrare nel detto pezzo di selva a pascolare, ne tagliare erba, ne portare via castagne ed altri frutti”. “Avendo in questa guisa fatto istanza essi Madelberto Abate e Stabile Giudice, il Signore Oberto Marchese fece bando a favore di essi e della soprascritta selva che, sotto pena di duemila mancosi (antica moneta di valore non ben determinato - Muratori Dissertazione XXVIII) d’oro nessuno al mondo ardisca etc.; e chi lo fara’ sappia di dovere pagare duemila alla camera del Sacro Palazzo e per metà al prefato Monastero etc.”.

(A. Olivieri: “Serie dei Consoli del Comune di Genova” in atti della Società Ligure di Storia Patria, volume I)

Pochi giorni dopo questo fatto, il 7 febbraio, donna Beza figlia del fu Angelberto e vedova di Ingenzone, e Gauberto suo figlio, professando l’una la legge romana e l’altro la legge longobarda, donano al Monastero di San Fruttuoso diverse terre con case, del Comitato di Tortona, nei luoghi di Casal Bozone, Dova e Agnero, Giurisdizione di Torriglia e di Carrega.

995 - Adelaide figlia di Rodolfo II Re della Borgogna, e vedova dell’Imperatore Ottone I, venerata, dopo morta, dalla Chiesa come Santa, dona al Monastero di San Fruttuoso, due terre “con tutte le cose ad esse pertinenti sul Po e l’altra nel luogo di Alpicella. (Belgrano: opera citata) 999 - Trovandosi la devota Imperatrice in Alsazia, dove poi morì il 16 dicembre del 999, si ricordo’ ancora una volta del Monastero di San Fruttuoso, e il 13 aprile fece ad esso donazione di una terra in Brugnato. Purtroppo andando avanti con la storia di Santa Margherita dimostreremo la sua falsità.

Paolo Pendola

con la collaborazione di Umberto Ricci, cultori di storia locale
continua nel prossimo numero

Bar PIERO



P.zza V. Veneto, 6
S. Margherita L.
Tel. 0185 287514

GRUPPO FONDIARIA SAI

AGENZIA GENERALE DI RAPALLO E GOLFO PARADISO

Agente: Marco Totis

Rapallo - Via Marsala 24/c
Tel. 0185 231024 - Fax 0185 67615
info@sairapallo.it

Sub-Agenzia S. Margherita Ligure
Via Cairoli 34
Tel. 0185 289436
santamargherita@sairapallo.it

Sub-Agenzia Recco
Via XX Settembre 29
Tel. 0185 721549
recco@sairapallo.it

GRUPPO FONDIARIA SAI

TV LCD - PLASMA - LED - 3D - ANTENNE - SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

ARATA SERVICE

VENDITA Via Mameli 282
ASSISTENZA Via Tassara 5
Rapallo (GE) - Tel. 0185 231272
info@arataservice.it

FAZZINI m.&c.
S.N.C.

TVC - ELETTRODOMESTICI - RADIO - GAS

Via Mameli, 123 - RAPALLO
Tel. 0185.52348 - Fax 0185.232232
e-mail: fazzinimassimo@libero.it

LOCOMOTIVE A CONFRONTO E INCURIE A RAPALLO

Rapallo, nel Parco Casale



Genova Bolzaneto, all'uscita dell'autostrada



Rapallo, una cunetta in Via Cerisola?



Rapallo, marciapiede vicino Giardini dei Partigiani!



Rapallo, altra cunetta in Via Cerisola?



Rapallo, passeggiata a mare tra una aiuola e l'altra!

I cognomi originari dell'antica Giurisdizione di Rapallo o in questa presenti già prima del 1500. Quelli di Fontanabuona, fra Calvari e Neirone, prima di "Fontanini" erano definiti "Rapallini".

Sin dai primi decenni del 1200, faceva capo alla Giurisdizione di Rapallo un territorio abbastanza vasto, i cui confini erano: a sud, la costa marina da Portofino a Zoagli; ad est, la podesteria (prima del 1380) e, dopo, il capitaneato di Chiavari; a nord-est e a nord, i possedimenti dei Doria (attuale Val d'Aveto) e ad ovest, le podesterie di Roccatagliata-Neirone, del Bisagno e di Uscio-Recco-Camogli. Secondo le descrizioni dell'epoca del governo dei Podestà, in essa venivano pertanto compresi i territori degli attuali comuni di Portofino (dal 1171, perché prima era soggetto all'Abbazia di S. Fruttuoso Capodimonte), S. Margherita, Rapallo e di Zoagli sul versante della costa, e di Coreglia, Orero, Cicagna, Favale di Malvaro, Lorsica, Tribogna, Moconesi e delle due località di Calvari e Cichero (oggi appartenenti al comune di San Colombano Certenoli) nel suo entroterra. Questa è la versione più veritiera, anche se i confini in quel tempo erano abbastanza labili a causa di frequenti spostamenti per sconfinamenti od appropriazioni indebite di signorotti vari.

Le prime relazioni sui confini, di cui si trova traccia presso l'Archivio di Stato di Genova, risalgono alla fine del 1500 ed inizio del 1600 e riguardano il territorio della podesteria di Rapallo in Fontanabuona. Una di esse porta la data del 5 ottobre 1590 e, dopo una meticolosa descrizione, conclude col portare a conoscenza del Doge e del Senato della Repubblica genovese che "due o tre miglia di luoghi selvatici sono occupati da quei di Santo Stefano" (ossia dai Doria, Signori della Val

d'Aveto). Un'altra relazione del 25 settembre 1601 è il risultato di una visita effettuata dal podestà di Rapallo, messer Gio Battista Maineri e dal cancelliere, notaio Nicolò Maria Tealdi, che vanno in Pianezza, al vecchio mercato della Fontanabuona, per raccogliere dai valligiani le testimonianze sui confini del quartiere dell'Oltremonte. Al riguardo viene interpellato un certo Giuliano De Benedetti, di anni 60 (sicuramente un saggio e buon conoscitore dei luoghi) il quale fornisce una minuziosa descrizione dei confini del territorio della Valle sotto la Giurisdizione di Rapallo. Altri testimoni, tra cui Nicolò e Battino Arata di Pianezza, confermano quanto riferito dal De Benedetti (la descrizione è assai interessante, ma si omette per motivi di spazio).

Gli abitanti dell'intera Giurisdizione, sia del versante marino che dell'Oltremonte, sono stati pertanto definiti sempre rapallini da chi si è occupato di trasmettere ai posteri storia e memorie di persone o famiglie. Dei cognomi più antichi di queste, indicati come originari di questo territorio od ivi comparsi già prima del '500, riteniamo di farne, qui di seguito, un elenco dei più comuni (qualcuno è però già estinto), parte dei quali risultano della Fontanabuona. I relativi dati sono stati desunti da manoscritti di storici o genealogisti del '6/'7/'800 e non si possono considerare esclusivi.

Quelli con l'asterisco, oltre che nella nostra antica Giurisdizione, sono comparsi pure altrove.

Airola*, Allegri*, Ansaldo*, Arata, Arboccò, Dell'Arco, Ardito*, Arena*, Assereto, Aste*, Bacigalupo*, Bafico*, Banchero*, Baratta*, Barbagelata, Barbieri*, Bardi*, Barlaro*, Basso*, Bavestrello*, Belviso*, Del Bene, De Benedetti*, Beretta*, De Bernardis, Bertollo*, Biancardi*, Bianchi*, Bisio*, Besaccia, Boitano*, Bontà*, Borseze, Borzone*, Botto*, Bozzo, Brignole*, Bruni*, Cademartori*, Campi*, Campodonico*, Canale*, Caneva*, Canepa*, Canevaro, Canevella*, Canessa, Capurro*, Caraffa*, Carboni*, Casareto*, Casazza*, Casella*, Cassottana*, Castagneto, Castagnino*, Castello, Castruccio, Cattanei*, Cavagnaro*, Cavallo*, Cella (Della)*, Cereghino, Cereseto*, Cerisola*, Chichizola, Chiesa*, Cichero, Colombo*, Corradi*, Consigliere, Cordano, Costa*, Costaguta, Crovo, Cuneo*, Curti, Dapelo, Dasso*, Delpino*, Dondero*, Draghi*, Durante*, Favale*, Felugo, Ferrari (De)*, Ferretto*, Figallo, Figari, Figoni*, Fontana*, Fonte, Foppiano, Forno, Franzone, Fravega, Garbarino*, Gardella*, Garibaldi*, Gastaldi*, Gattorno*, Gazzale, Gennaro*, Ghiara*, Ghirardelli*, Ginocchio*, Giovo, Giudice, Gnecco, Gottuzzi, Granello*, Guerello*, Lagomarsino*, Lavezzo*, Lazagna*, Leverone, Longinotti*, Losi*, Macchiavello, Macera, Maggio, Maggiolo*, Magnasco*, Malatesta*, Mangini*, Maragliano*, Marchesi*, Martini (De)*, Mattei*, Merello*, Molfino, Molinari*, Montaldo*, Morchio*, Morello, Moltedo*, Nassano, Negro*, Nespolo*, Noce, Norero, Novella, Noziglia, Olivari*, Olmo*, Oneto*, Pagano*, Palmieri*, Pareto, Passalacqua, Pastene*, Peirano*, Pellerano*, Peloso*, Pendola, Peragallo*, Pescia*, Pessagno, Pettinati*, Pezzolo*, Piaggio*, Piazza, Pietracaprina, Pinasco*, Podestà*, Poggi*, Porcella, Prato*, Profumo, Pucci, Queirolo, Raggio*, Raimondi, Rainusso, Rapallo, Ratto*, Re*, Rocca*, Roccatagliata*, Roisecco, Roncagliolo, Sartorio, Scarsella, Schiaffino*, Schiappacasse*, Semorile, Simonetti*, Sofia, Solari*, Solimano, Soracco*, Tassara, Torre, Vaccaro*, Valente*, Valle, Vallebella, Vassallo*, Vernazza*, Viacava, Viale*, Vicino, Viganego, Vignolo*, Vigo*, Villa*, Vinelli, Viviani*, Zerega, Zolezzi*.

Tra quelli più antichi e noti comparsi in Fontanabuona, da Calvari al confine di Neirone, un tempo territorio di Rapallo, si trovano: gli **Arata**, i **Bacigalupo**, i **Barbagelata**, i **Basso**, i **Benedetti** o **De Benedetti**, i **Besaccia**, i **Boitano**, i **Cademartori**, i **Calveri** o **Calvari**, citati da Renato Lagomarsino, noto storico della Valle, in uno dei suoi volumi "La Fontanabuona, terra degli avi di Colombo" e poi ancora i **Canevali** o **Canevaro**, i **Cavagnaro**, i **Cereghino**, i **Chichizola**, i **Cichero**, i **Cuneo**, i **Consigliere**, i **Crovo** e molti altri di cui parleremo in un futuro numero del giornale perché in questo non abbiamo più spazio a disposizione.

Continua

A.C.

I RAPALLIN

Periodico di informazione, cultura, storia, attualità, costume e tradizioni

Organo della

Associazione Liguri Antighi I Rapallin: tel. 327 5938040 - info@liguriantighi.it

Autorizzazione del Tribunale di Chiavari n° 5 / 2011 R. S.

Direttore Responsabile: *Davide Riccò* - Responsabile Editoriale: *Angelo Canessa*

Segretaria di Redazione - Fotografia e Grafica: *Lidia Canessa*

Impaginazione, stampa e pubblicità **Tipolitografia NUOVA ATA** Via G. Adamoli, 281-16138 Genova

tel. 010 513120 - fax 010 503320 - info@nuovaata.com - www.nuovaata.com

Anno II - n. 8-9/2012 (settembre/ottobre) Distribuzione gratuita • Tiratura: 5000 copie

Delle opinioni manifestate negli scritti firmati o siglati sono responsabili i singoli Autori, dei quali la direzione intende rispettare la libertà di espressione. La riproduzione, anche parziale, degli scritti, delle fotografie e dei grafici pubblicati su "I RAPALLIN" è consentita solo se autorizzata dalla direzione del giornale.

L'ANGOLO DI PORTOFINO

LA VALLE DEI MULINI

Come accennato in un mio scritto precedente, in questo numero vorrei parlare dei mulini del Monte di Portofino e di Paraggi, ma prima voglio fare un cenno sui confini delle Parrocchie di Portofino e di Nozarego.

Nel 1621, secondo quanto riportato dal prof. Attilio Regolo Scarsella nei suoi "Annali di S. Margherita", esisteva una controversia giudiziale tra le due Comunità di Portofino e di S. Margherita per la riscossione delle tasse terriere "pagg. 118, 123, 125 dell'annuario Rivo Acqua Morta".

Un'altro contrasto in merito, si nota in un bando del Tribunale Civile di Chiavari, pagg. 5, 6 e 7 per la vendita del lotto n°4 della proprietà Baratta; i beni venduti in località Costa Mezzana di Paraggi risultavano nel Comune di Portofino; da qui si ha la certezza che il confine era quello del rivo detto dell'Acqua Morta; oggi il confine è quello del rivo dell' Acqua Viva. Riguardo la descrizione dei mulini sul Monte, desidero partire da occidente verso levante, ossia dal Rio Vessinaro, nel quale esistono sorgenti perenni di media portata (50 metri cubi al giorno). Vi si trovavano due mulini; uno apparteneva alla casa detta il "Casone" e l'altro apparteneva, in ultimo, alla proprietà degli Einaudi (un figlio dell'ex presidente della Repubblica).

Il secondo è il Rivo di S. Antonio di "Niasca". Lungo questo, un mulino in località Fossello era di proprietà Baratta, oggi proprietà dell'Albergo Splendido; un'altro di proprietà, prima, di Odero e Piaggio è oggi del Comune di Portofino ed era adibito a frantoio di olive, molto ben organizzato, con la relativa chiusa per la provvista dell'acqua.

Il terzo rivo è quello dell' Acqua Viva, con ben venticinque mulini per vari tipi di granaglie (vedi i "Mulini dell'Acquaviva" descritti nel libro "Cronache di Portofino", da pagina 46 a pagina 51).

Il quarto e ultimo è il Rivo dell'Acqua Morta, dove, in alto, località Tuvi, vi era il mulino di Viacava Geronimo; un'altro mulino era quello degli Oneto, identificato col medesimo nome, che macinava farina; il terzo era quello del Crovo in località Costa Mezzana, che macinava esclusivamente crusca di pino per tingere le reti. Così si può confermare che, tra Portofino e Paraggi, esistevano ben trentadue mulini, anche se nei libri di storia si legge che i mulini erano trentasei, ma quattro di questi, diventati ruderi, non sono oggi identificabili in modo chiaro.

Di questa attività millenaria e relativa economia non è possibile però stabilire l'inizio perché nei primi anni dell'800 fu dato fuoco all'archivio del Comune di Portofino, come risulta in vari libri di storia ligure.

Si può però constatare che la natura ha dato a Portofino una particolare bellezza e ricchezza da permettere, in generale, alla popolazione una indipendenza per la sopravvivenza.

Giovanni Carbone

Rapallo, Olivo con i frutti



PUGGIONI 1963 S.a.s.

**RISTRUTTURIAMO
BAGNI & CUCINE**
dal 1963

Geom. Alessandro PUGGIONI

Via Lamarmora, 26/A
16035 Rapallo (GE)
Tel. 0185 55367 - Fax 0185 694216
alessandro.puggioni@libero.it

ROSTICCERIA · GASTRONOMIA

*"Il pollo
coi baffi"*

Tel./Fax 0185 61104

Polleria Milanese s.a.s.
Via della Libertà, 130-B - Rapallo (GE)

Ristorante Pizzeria

Nettuno

*Lungomare Vittorio Veneto, 28
16035 Rapallo* *Tel. 0185 50270*
www.nettunorapallo.eu

Chiuso il lunedì
Seguici in 



Centro Estetico
LO SPECCHIO DI VENERE
0185/934201

Da martedì a sabato dalle 9.00 alle 19.00
orario continuato

Via del Commercio, 38 B. - Gattorna



Aperte le iscrizioni all'Associazione dei Rapallin per l'anno 2013 Possono essere soci tutte le persone maggiorenni residenti in Italia.

Per l'adesione, compilare la sottostante scheda in ogni sua parte, tagliarla lungo la linea tratteggiata e consegnarla poi, in busta chiusa, alla Signora Anna Vivaldi, Titolare del Panificio di Via Mameli di Rapallo oppure telefonare ai seguenti numeri: 0185 206073 - 328 7137716

**Spett/le Associazione
LIGURI ANTIGHI - I RAPALLIN
R A P A L L O**

Il /La sottoscritto/a _____, nato/a a _____

il _____, residente a _____, Via _____ N° _____

telefono _____, cellulare _____, e-mail _____

o fu _____ e di o fu _____ (cognome e nome della madre),

coniugato/a _____, vedovo/a _____,

chiede di essere ammesso/a a codesta Associazione "Liguri Antighi - I Rapallin", nella categoria di soci in cui, in base ai propri requisiti, l'Organo Sociale competente potrà iscriverlo/la.

A tal uopo dichiara di aver preso visione dello Statuto dell'Associazione allegato, di condividerne totalmente le finalità e le regole in esso riportate, nonché di impegnarsi ad osservare ogni altra disposizione del regolamento interno e degli Organi Sociali.

Dichiara inoltre di appartenere ad altre Associazioni (*Volontariato, Sportive, Religiose, Umanitarie, Beneficenza, Culturali, Ricreative, Sindacali, Politiche*) _____

Quota sociale anno 2013

per i soci delle categorie a) (*fondatori e b) ordinari (art. 4 statuto)*: **Euro 20,00 (venti/00)**

per i soci della categoria c) (*sostenitori (art. 4 statuto)*): almeno **tre volte** la quota delle categorie precedenti.

Rapallo li _____

Firma _____

Oggetto: Acquisizione del consenso dell'interessato al trattamento dei dati personali, ai sensi della legge 196/2003.

Il /La sottoscritto/a _____ concede il suo consenso al trattamento dei dati personali per l'attività dell'Associazione.

Rapallo li _____

Firma _____



LIGURI ANTIGHI
I RAPALLIN

Si dichiara di aver ricevuto Euro _____ (_____) dal/dalla

Signor/Signora _____, quale quota sociale anno 2013 per l'adesione, in qualità di socio/a all'Associazione "LIGURI ANTIGHI - I RAPALLIN".

Rapallo li _____

Il Ricevente _____

Firma leggibile _____



LA RIVIERA
Pasticceria



Torte su richiesta di qualunque tipo e peso

Via della Libertà, 22 A - Rapallo (GE)
 Tel. 0185 51665

**La Caldaia funziona bene
 mail CAMINO?**

L'OSSIDO DI CARBONIO
 spesso viene prodotto dal camino che non tira

RAFFO SILVANO
LO SPAZZACAMINO

Tel. 0185 273297 - Cell. 380 7099658

Con una spesa modica compra la tua **TRANQUILLITÀ**



FINESTRE E PERSIANE
AVVOLGIBILI IN PVC
ACCIAIO E ALLUMINIO
PORTE PER INTERNI - PORTONI
VETRINE • VERANDE • ZANZARIERE

VIP SERRAMENTI



Via Laggiaro 55B - 16035 Rapallo (Ge)
 Tel. e Fax 0185 63700 - Cell. 335 323891
 www.vipserramenti.com • vip.serramenti@gmail.com

DAL 1965

RISTORANTE
DA MARCO
con soggiorno



Via Roma, 22 - Rapallo (GE)
 Tel. 0185 54518 - Fax 0185 50122
 Chiuso il LUNEDÌ

Ripristino balconi e cornicioni
Sostituzione grondaie
Taglio piante di alto fusto
Linee vita
Bonifiche amianto
Dissuasori anti-volatili
Noleggio piattaforme aeree



Tigullio Manutenzioni SRL

TIGULLIO MANUTENZIONI S.R.L.
 Via San Pietro, 43 C 16035 Rapallo (Ge)
 Tel.: 0185-263031 Fax: 0185-262442 Cell.: 335-7105759
 info@tigullioimanutenzioni.com - www.tigullioimanutenzioni.com



UROTEL

Taverna Azzurra
 di Perrucci & c.

Chiuso il lunedì
(solo d'inverno)

www.ristorantetavernaazzurra.com

Lungomare V. Veneto, 20 - 16035 Rapallo - (GE)
 Tel. 0185 230729 - tavernaazzurra@email.it

Panificio Pasticceria Tivaldi

"Sapori genuini dal 1950"

Specialità focaccia e farinata

C.so G. Mameli, 18/r Rapallo Tel. 0185-50326



FARINA
Acconciatori



Corso G. Mameli, 297
 16035 Rapallo (GE)
 Tel. 338 4367415

PER INFO 0185.66664

STV SUL CANALE 71
 DEL TELECOMANDO

RISINTONIZZA I CANALI
 PER CONTINUARE A VEDERCI

CERCA IL SEGNALE DI STV
 RISINTONIZZA IL TUO DECODER O CHIAMA IL TUO ANTENNISTA DI FIDUCIA





AUTORICAMBI TASSARA SRL



Rapallo: Via della Libertà, 69 - Tel. 0185 51335 - Fax 0185 51567

Chiavari: Via Trieste, 10 - Tel. 0185 309595 - Fax 0185 303159

Cicagna: Via Chiapparino, 9 bis/ter - Tel. 0185 92885 - Fax 0185 971014

UN MONDO DI RICAMBI AL VOSTRO SERVIZIO



Perché scegliere noi?
Prezzi chiari... acquisti sicuri!

I nostri prezzi "chiari" comprendono:

- consulenza e progettazione con esperti arredatori.
- iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo
- assistenza post-vendita.
- finanziamenti personalizzati

Tutte le nostre proposte complete di schede-prodotto nei punti vendita e sul web: www.dbc.it/offerte.htm

Entra nel mondo di...
CONTRACT2000
www.dbc.it

€ 1544

proponiamo cucina lineare m. 2,55 con elettrodom. di marca, colori a scelta.

Da noi sempre "GRANDI AFFARI!"

€ 820

proponiamo divano-letto con rete elettrosaldata, mater. h13, tessuti a scelta.

Per info scrivete a info@dbc.it

€ 780

proponiamo letto tessile con box e materasso a molle, tessuti a scelta.

Rapallo (Ge) - parcheggio riservato
Corso Assereto, 47 e Via Betti, 253 - tel. 0185/52367

Carasco (Ge) - parcheggio riservato
Via Nuova Provinciale, 7/16/25/49 - tel. 0185/380524

San Salvatore dei Fieschi (Ge) - parcheggio riservato
Esposizione - Via XXV Aprile, 83 - tel. 0185 386050